

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PARITARIO "G. D'Annunzio"
Liceo scientifico (RMPSII500C)
Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale (RMPM4G5004)
Via Onofrio Panvinio 11/13 - 00162 Roma
info@istitutogabrieledannunzio.it - Tel. 068550148 - 0685352694
www.Istitutogabrieledannunzio.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

l'Istituto si richiama ai principi base dell'integrazione scolastica e intende consolidare il contesto educante e così offrire sempre più occasioni di momenti formativi, di crescita e di socializzazione. Il piano pensato intende rappresentare un momento di riflessione di tutta la comunità educante e porre queste riflessioni come fulcro su cui sviluppare una didattica basata sui bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e rappresenta uno strumento di lavoro concreto.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima parte è finalizzata ad individuare i punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto
- la seconda parte è finalizzata ad individuare gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77)
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento – DSA (legge 170/2010)
- alunni con disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggi socio - economico
- svantaggio linguistico e/o culturale (specie stranieri)

In questo piano di Inclusione l'Istituto si propone di:

- garantire l'Inclusione e l'Integrazione totale a tutti gli studenti
- definire pratiche condivise tra tutto il personale e assicurare l'Integrazione scolastica totale
- facilitare e sostenere l'ingresso degli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- normativa sull'accoglienza di alunni con BES, indicando le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate
- il BES rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento: "ogni alunno, con continuità o per un determinato periodo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (o per motivi fisici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali) rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta".

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	
Totali	29
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>GLI</p> <p>11 Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere all 'inizio e al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), inserito nel P.O.F. e inviato agli uffici competenti. <p>A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nel corso del precedente anno scolastico e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</p> <p>Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici USRL.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi/didattici a prevalente tematica inclusiva, per BES e DSA.</p>

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>La scuola propone strategie di valutazione che misurino le abilità e i progressi dell'alunno in relazione al contesto educativo in cui agisce la valutazione, in particolare, degli studenti BES e DSA effettuata sulla base di PDP, in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre una partecipazione di tutti i soggetti responsabili del progetto, con competenze e ruoli ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore didattico - Gruppo di coordinamento (GLI) - Docenti curricolari - Rappresentanza genitori <p>Relativamente ai PDP il Consiglio di Classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta ai lavori di gruppo, verifiche, colloqui e griglie, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.</p> <p>Il Coordinatore didattico partecipa alle riunioni del GLI ed è messo al corrente dal referente del percorso scolastico di ogni alunno BES o DSA.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Assegnazione, se e necessario, di un tutor che lavora a stretto contatto con il Consiglio di Classe; le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie partecipano attivamente sia al processo di costruzione dell'inclusività scolastica, sia al progetto di vita degli alunni, prendendo talvolta parte ai consigli di classe, per la definizione dei PDP, al fine di collaborare ad una maggiore valorizzazione delle differenze e allo sviluppo pieno delle potenzialità.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>GLI s'impegna a sostenere, al bisogno, le varie forme di diversità e svantaggio; la realizzazione di strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e della complessità della persona, dell'identità ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive. Valorizzazione delle risorse esistenti.</p> <p>La scuola, dotata di una buona progettazione didattico-educativa, impegna dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzino le risorse esistenti, che sappiano rispondere e dare supporto ai processi d'integrazione e inclusione.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.</p> <p>L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In seguito all'attivazione della Didattica a Distanza e all'utilizzo della piattaforma ZOOM, tutta l'attività didattica è stata riprogettata, con un'attenzione particolare agli allievi BES. Obiettivi delle attività di didattica a distanza sono stati pertanto quelli di:

1. Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo che stiamo attraversando tutti (docenti, studenti e le loro famiglie) e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
2. Monitorare le situazioni di difficoltà o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte delle studentesse e degli studenti e intervenire anche con contratti, laddove possibile, di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuna allieva e ciascun allievo;
3. Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
4. Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
5. Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche delle studentesse e degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica A Distanza;
6. Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
7. Accompagnare le studentesse e gli studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
8. Rilevare nella Didattica A Distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro delle studentesse e degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
9. Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studentessa e studente;
10. Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica A Distanza.

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche).

È stata garantita una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe gli assicura. È stato fondamentale guidarli nel loro percorso formativo stemperando il più possibile le inevitabili difficoltà che la didattica a distanza ha determinato.

I Docenti si sono occupati di ricordare l'attività della didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l'attività didattica a distanza e in presenza è stata strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

Azioni per l'anno scolastico 2022-23:

Per i nuovi allievi in entrata:

- ✓ Già dal mese di luglio, attivare i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le strategie e quelle di assistenza educativa.
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO
- ✓ Sostenere lo studio e la partecipazione attraverso la collaborazione tra docenti e famiglia (attività presenza e solo in casi rari in DAD)

Per gli studenti già presenti:

✓ Ipotesi di Programmazione A. S. 2022 – 2023: prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà; per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione, deve essere compilata la griglia di osservazione predisposta dal GLO. Prevedere un altro incontro in itinere, ove necessario, nel mese di febbraio. Inoltre, si dovrà pianificare una riunione con le famiglie, alla fine dell'attività didattica.

Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più incontri di formazione per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, da prevedere anche in modalità online, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007. La compilazione di tale documento avverrà secondo il modello ICF (International Classification of functioning , Disability and Health), per il quale è necessaria una specifica preparazione.

✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate)

✓ Si propone, visti i risultati ottenuti dagli allievi durante questi mesi di emergenza, di attivare un progetto di “sostegno allo studio” pomeridiano integrandolo anche in modalità on line

✓ Potenziare le attività di orientamento in uscita anche attraverso l'accompagnamento degli studenti nell'effettuazione di stage

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le Commissioni per la Continuità e orientamento porranno maggiore attenzione alle esigenze degli alunni dichiarati nel PAI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16.05.2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21.06.2022